

L'UTILIZZO DI INFORMAZIONI DA PARTE DEI POLITICI DELLE REGIONI ITALIANE

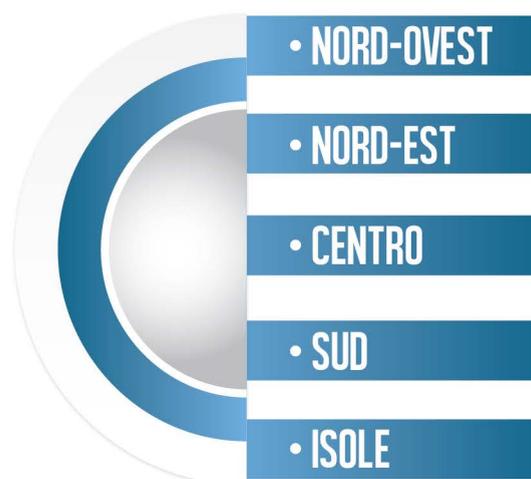
OBIETTIVO DELL'INDAGINE

COMPRENDERE I MECCANISMI CHE GUIDANO I POLITICI DELLE REGIONI ITALIANE QUANDO UTILIZZANO LE INFORMAZIONI A SUPPORTO DEI PROCESSI DECISIONALI NELLA CONDUZIONE DELLE PROPRIE ATTIVITÀ

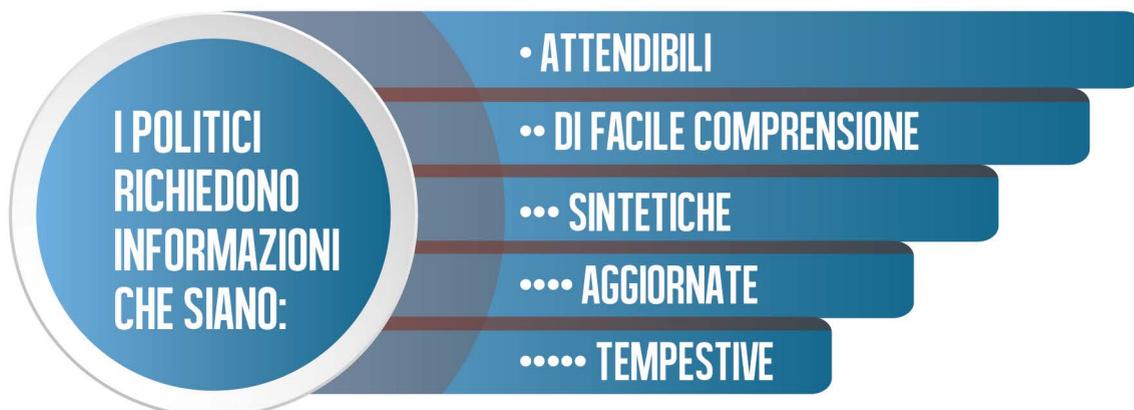


METODOLOGIA DELLA RICERCA E CAMPIONE

INDAGINE DI TIPO QUALITATIVO CON REALIZZAZIONE DI INTERVISTE A 40 POLITICI ITALIANI OPERANTI NELLE REGIONI DELLE CINQUE MACROAREE TERRITORIALI:



PRINCIPALI RISULTATI



OBIETTIVO DELL'INDAGINE

La ricerca, frutto di una collaborazione tra il Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università degli Studi di Cagliari e il Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT), ha l'obiettivo di studiare il rapporto tra i politici e le informazioni che utilizzano a supporto delle loro attività. Per "informazione" si intende l'aggregazione di dati ad un livello tale che abbiano senso e siano utili come supporto decisionale.

La ricerca ha analizzato:

QUALI TIPOLOGIE DI INFORMAZIONI SONO MAGGIORMENTE UTILIZZATE

QUALI CARATTERISTICHE DOVREBBERO AVERE LE INFORMAZIONI PER FACILITARNE L'UTILIZZO

PER QUALI TIPOLOGIE DI DECISIONI SI RICHIEDE L'USO DI INFORMAZIONI

IN QUALI MOMENTI CI SI AVVALE DI QUESTE INFORMAZIONI

LE DIFFERENTI ATTITUDINI ALL'USO DELLE INFORMAZIONI A SECONDA DEL RUOLO POLITICO E DELL'APPARTENENZA ALLA MAGGIORANZA O ALL'OPPOSIZIONE

IL PROCESSO CHE COLLEGA L'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ALL'ASSUNZIONE DI DECISIONI DA PARTE DEI POLITICI

METODOLOGIA E CAMPIONE

La metodologia utilizzata è di tipo qualitativo.

Sono state condotte 40 interviste semi-strutturate così suddivise:

31 consiglieri, 8 assessori e 1 presidente di regione.

Fra gli intervistati, 26 provengono dalla maggioranza e 14 dall'opposizione.

Gli intervistati operano in 12 regioni italiane:

Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Toscana e Umbria.



PRINCIPALI RISULTATI

I risultati della ricerca sono molteplici - per approfondimenti specifici rimandiamo a una lettura puntuale del documento - e rappresentano un supporto per una migliore comprensione di come e in quali circostanze le informazioni sono utilizzate dai politici, dell'influenza che vari fattori hanno su tale uso, del processo attraverso il quale i politici utilizzano le informazioni per assumere decisioni. Quanto emerso potrebbe aggiungere nuovi spunti di riflessione e fornire elementi di conoscenza alle organizzazioni e agli enti che forniscono le informazioni utilizzate dai politici al fine di garantire un'offerta di informazioni adatte alle loro esigenze, presupposto quest'ultimo, peraltro, per incentivarne l'utilizzo.

Attendibilità, facilità di comprensione, sintesi, aggiornamento e tempestività sono le caratteristiche delle informazioni principalmente richieste. Le informazioni di cui hanno bisogno i politici non sono sempre facilmente reperibili e chiaramente intelligibili; talvolta non sono sufficientemente dettagliate per poter essere utilizzate a livello locale. Gli intervistati hanno evidenziato la necessità di avere informazioni fruibili in modo chiaro e semplice anche con modalità di rappresentazione grafica efficaci.

Il ruolo politico e l'appartenenza alla maggioranza e all'opposizione, inoltre, sono tra le variabili utili a discriminare i comportamenti di uso delle informazioni.

Di particolare interesse il processo che lega l'informazione alla decisione: la variante di processo più comunemente seguita è quella che parte da un input politico-sociale, passa per l'analisi delle informazioni e poi per il supporto da parte di collaboratori e si conclude con la decisione finale.

Il documento completo è pubblicato sul sito web CPT:
www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-temi